



NUVOLE SULLA PAMPA

SARGENTO KIRK en RUTA DE SANGRE
 Dibujos: H. PRATT
 Guión: OESTERHELD

Durante una pausa en la lucha contra los indios, los hombres del convoy asediado se reunieron para juzgar a "Lobo" Hammer, que había herido de un balazo al sargento Kirk enfrentado la resaca de una pelea cruel, a pulso limpio, de hombre a hombre.

Nel cinquantenario di Carosello, Modena rende omaggio a Paul Campani, maestro del fumetto e dell'animazione, che prese parte, senza mai muoversi dall'Italia, a un curioso fenomeno di emigrazione intellettuale verso l'Argentina. All'insegna di colori, chine, matite e desiderio di avventura.

CLOUDS ON THE PAMPAS Translation at page 49

On the fiftieth anniversary of Carosello, Modena pays tribute to Paul Campani, master of comic strips and animation, who was part of the strange intellectual immigration phenomenon from Italy to Argentina. Characterized by colours, Indian ink, pencils and a love of adventure.



Non si può celebrare l'anniversario di Carosello senza ricordare Paul Campani, uno dei maestri del fumetto e dell'animazione. Prima di prestare la sua arte grafica ai famosi siparietti televisivi nati cinquanta anni fa nell'Italia in bianco e nero del boom economico, Campani ha preso parte alla stagione eroica del fumetto italiano in Argentina: un curioso fenomeno di emigrazione intellettuale, che ha visto i nostri autori varcare l'Oceano armati di colori, chine, matite e desiderio d'avventura.



Ma iniziamo con ordine. Paolo Campani, in arte Paul, nasce a Modena nel 1923. Debutta come disegnatore di fumetti a soli 16 anni sugli *Albi dell'Intrepido*, con uno stile grafico già maturo, per quanto debitore verso gli autori americani di *comics*, in primo luogo Milton Caniff. Lavora intensamente con l'editore Universo fino al novembre 1941, studia da ragioniere, si diploma e dopo la guerra riprende a disegnare. Nel 1946 crea Misterix, il suo personaggio più famoso, su testo di Max Massimino Garnier. Misterix è un super-eroe tutto italiano ma con una forte impronta americana.

Di vignetta in vignetta, il personaggio cresce sia dal punto di vista dell'immaginazione narrativa, dopo una serie di episodi un po' confusi, sia dal punto di vista grafico, quando Campani comincia a sperimentare a tutto campo, fondendo vari stili, da quello a macchia di Caniff a quello tratteggiato di *Flash Gordon*, sino al taglio fotografico. Pubblicato sulla rivista *La Più Bella Avventura*, Misterix dura 98 settimane prima di essere eliminato dall'editore nel 1948.

Fortuna vuole che di là dall'Oceano, a Buenos Aires, operi la Editorial Abril, casa fondata nel '41 da un ebreo italiano, Cesare Civita, emigrato in seguito alle leggi razziali. Civita, che in Italia dirigeva il settore fumetti della Mondadori, ha bisogno di alimentare le numerose riviste cui ha dato vita. E poiché non gli basta il materiale che acquista dal Nord America, si rivolge alla sua Italia dove, in quegli anni, riscuote grande successo il lavoro del gruppo veneziano dell'Asso di Picche, la

rivista che prende nome dal giustiziere mascherato nato dalla matita di Hugo Pratt.

Tramite la sua agente italiana, Matilde Finzi, Civita compra in blocco la produzione dell'Asso di Picche e si entusiasma anche per l'altro eroe-giustiziere, Misterix, proprio mentre Campani, deluso dall'asfittico mercato italiano del fumetto, sta pensando di volgere i suoi interessi alla nascente industria del cartone animato, insieme con un altro talento modenese, Secondo Bignardi. L'Editorial Abril propone a Campani di riprendere la serie con una collaborazione a tempo pieno. Misterix rinasce così in Argentina, debuttando nel gennaio 1948 sul numero 33 della rivista *Salgari*. Visto il successo, nel settembre dello stesso anno l'Editorial Abril lancia una nuova rivista intitolata proprio *Misterix*. Accanto al celebre eroe di Paul Campani, compaiono altri personaggi made in Italy. Nell'ottobre 1949 Civita sforna un'altra novità, il primo numero di *Rayo Rojo*, dove tra gli altri fanno la loro apparizione il *Tex* di Gianluigi Bonelli (tradotto con *Colt el justiciero*) e *Legion Extranjera* di Alberto Ongaro e Hugo Pratt.

A BUENOS AIRES L'EDITORIAL ABRIL RILANCIÒ MISTERIX.

E DITORIAL ABRIL WILL RELAUNCH MISTERIX IN BUENOS AIRES.

Nel 1950 Civita chiama in Argentina, a lavorare direttamente sul posto, i talenti italiani del fumetto che in patria stentano a vivere della loro arte. Arrivano i veneziani dell'Asso di Picche: Pratt, Ongaro, Mario Faustini e Ivo Pavone. Il richiamo della pampa non seduce invece Paul Campani, che preferisce continuare a disegnare Misterix dall'Italia.

Qui bisogna aprire una breve parentesi, per ricordare cosa ha rappresentato per la storia del fumetto l'emigrazione in Argentina degli autori italiani. La loro esistenza di bohème nella villa di Acassuso, alle porte di Buenos Aires, in cui si erano

sistemati – giovani 24enni che vivevano, come ricordava Ongaro, “di fumetti, d'arte, di amori e discussioni sull'arte e la letteratura” – ha prodotto lavori straordinari che avrebbero notevolmente influenzato l'ambiente locale. Il primo argentino a mettersi in luce fu Héctor Oesterheld, un genio della scrittura, sceneggiatore delle storie di *Bull Rockett* disegnate da Campani (1952-56) e del *Sergento Kirk* di Pratt (1953-59), entrambe pubblicate su *Misterix*. Oesterheld sarebbe poi *desaparecido* durante gli anni della dittatura militare, dopo l'assassinio delle sue quattro figlie.

Tornando a Campani, le avventure di Misterix acquistano stabilità quando a sceneggiarne i disegni che arrivano dall'Italia è chiamato Ongaro, che vi lavora fino al 1959. Campani se ne occupa invece fino al '55, per poi alternarsi con Eugenio Juan Zoppi. La serie di Misterix termina nell'aprile 1965.

Il secondo, per importanza, eroe di carta di Campani è il già citato *Bull Rockett*, un avventuriero moderno modellato sull'immagine dell'attore Burt Lancaster, che dal '55 al '59 sarà disegnato da Francisco Solano López, poi autore con Oesterheld de *L'Eternauta*, la prima straordinaria storia tutta

argentina. Gli altri personaggi del fumettista modenese sono *Ted Patton*, pubblicato su *Rayo Rojo* dal '50 al '53; *Lord Commando*, su testo di Oesterheld, uscito nel '52 sul settimanale *Cinemisterio*; e *Gey Carioca*, prototipo della donna sexy e audace che si muove in ambito poliziesco, nato nel '48 in collaborazione con Max Massimino Garnier e pubblicato in Argentina con il nome di *Tita Dinamita* dal '50 al '53, sempre su *Cinemisterio*. Le ultime tavole di Campani evidenziano uno stile più dinamico, moderno, svelto, quasi avesse

TRA GLI EROI DI CAMPANI L'AVVENTURIERO BULL ROCKETT.

BULL ROCKETT THE ADVENTURER IS ONE OF CAMPANI'S HEROES.

urgenza di abbandonare il mondo del fumetto e l'Argentina, dove non era mai stato ma che gli aveva dato la fama. Con il numero 575 di *Misterix* del novembre '59 si chiude per lui l'epoca delle vignette, sostituita dall'interesse per i *cartoons*. D'ora in poi Campani metterà la sua arte grafica al servizio esclusivo del cinema d'animazione.

ARRIVA CAROSELLO

Nel 1954 Campani aveva fondato con Max Massimino Garnier la Paul Film, la sua casa di produzione. Ma è solo con l'avvento di Carosello, nel '57, che può svilupparsi l'industria italiana del disegno animato. È qui che la Paul Film può giocare le sue carte. Campani disegna e fa la regia, Garnier scrive i testi e le trame, Secondo Bignardi si occupa dell'animazione e Angelo Benevelli della fotografia. Dalla cucina della Paul Film, la migliore in assoluto, nascono alcuni capolavori dell'animazione, perfetti per la formula del Carosello televisivo, di per sé geniale: un minuto e mezzo di puro spettacolo più 30 secondi di coda pubblicitaria. I bambini di allora – quelli che andavano a nanna subito dopo Carosello – ricorderanno con emozione

Toto e Tata, i due monelli, in onda dal '61 al '65; le disavventure di Angelino, dal '58 al '65; Svanitella, la bella giornalista svampita; Stellino, il folletto del bosco; Fido Bau; il Merendero; e l'Omino coi baffi, apparso nel 1958 per pubblicizzare la mitica Moka Express, cioè la caffettiera Bialetti che fa “un espresso meglio che al bar”. L'Omino coi baffi è forse l'espressione più alta dell'arte di Campani e Garnier, inconfondibile per i movimenti della bocca (la voce era di Raffaele Pisu) che assume la forma delle lettere che pronuncia. Per vent'anni Carosello, con la sua invenzione del linguaggio televisivo bre-

ve, dove in due minuti si condensano storie di senso compiuto fornendo messaggi convincenti, offre agli autori grandi possibilità di sperimentazione. I siparietti muoiono quando il mondo delle merci si fa più aggressivo e guarda oltre la pubblicità ingenua dei cartoni animati. La Paul Film, però, si era sfasciata molto tempo prima: all'apice del successo, come spesso accade. Benché ancora giovane all'epoca, Paul Campani dopo la crisi del suo mondo non vuole tentare altre avventure editoriali e si mette in disparte. Muore nel 1991 a 68 anni. Ma il seme non muore mai. Così come dal fermento creativo degli autori italiani si è sviluppata in Argentina una scuola di *comics* tra le migliori al mondo (oltre a Oesterheld e Solano López, si pensi solo a Alberto Breccia, Arturo Del Castillo, Juan Zanotto, Copi, Quino che crea la striscia di *Mafalda* nel '64, Horacio Altuna e Carlos Trillo con le loro vignette sul *Clarín* a partire dal '75), si può parlare di una “corrente” modenese del fumetto che ha avuto in Campani l'iniziatore. Dalla Paul Film è uscito Secondo Bignardi; poi nell'ambiente sono arrivati Guido De Maria e infine Bonvi, l'autore delle celebri *Sturmtruppen*, una striscia che è il manifesto dell'antimilitarismo già presente nella testa del povero Oesterheld. È giusto, allora, che Modena, nell'anniversario di Carosello, dedichi una mostra a Paul Campani. Si terrà al Foro Boario dal 1° settembre al 31 ottobre, e saranno esposti disegni, fotografie, macchinari di animazione e filmati di cartoni pubblicitari.



Per l'albo *Misterix. L'insidia in fondo al mare*, pubblicato dall'*Anafi* di Reggio Emilia, ringraziamo il presidente dell'Associazione nazionale amici del fumetto, Paolo Gallinari, e la signora Bianca Campani. Ringraziamo lo sceneggiatore Carlos Trillo per aver fornito, tramite Valeria Bonilauri, le tavole dell'edizione argentina di *Misterix*, con le storie di *Sergento Kirk* disegnate da Hugo Pratt e quelle di *Misterix* e *Bull Rockett* nate dalla matita di Paul Campani.

